

CHIESA DI S. AMBROGIO O DELLA TRASFIGURAZIONE

UBICAZIONE

Sorge sul lato sud di piazza Marconi, a poca distanza dal complesso di S. Maria.

TIPOLOGIA

La chiesa rispecchia nella struttura originaria i motivi stilistici tardo-rinascimentali del XVI secolo; con il restauro in via di realizzazione presenta inserti architettonici contemporanei in cotto.

STORIA

La chiesa ha un'origine particolare: prima di tutto non sorge su un edificio religioso preesistente, ma nasce dalla trasformazione richiesta dalle pie donne Umiliate dell'ospedale di sant'Ambrogio in Monastero delle Vergini sotto la regola di clausura di sant'Agostino (1476). Oltre a ciò fu chiesto di poter costruire una chiesa per le necessità religiose del monastero; il tempio fu autorizzato da papa Giulio II e fu eretto intorno al 1570. Alla fine del XVIII secolo fu soppresso l'ordine religioso agostiniano e agli inizi del XIX sec .fu venduta la chiesa insieme al monastero; questo nel 1936 fu abbattuto per far posto alla piazza Marconi e la chiesa fu sconsacrata.

Ritornata in mani pubbliche, la chiesa è ora in via di restauro in attesa di definirne l'uso da parte dell'ente comunale: si ipotizza una destinazione museale.

CARATTERISTICHE

L'attribuzione dell'edificio all'architetto Francesco Maria Richini (1584-1658), già operante in zona, non è documentata.

Di grande evidenza è la cupola impostata su un grande tiburio cilindrico.

L'edificio ha subito al suo interno vicende tali da rendere quasi illeggibili i caratteri originari.

La sua decorazione a fresco fu affidata nel 1676 ai fratelli Recchi , della cui opera rimane la *Gloria dei santi in Paradiso* nella cupola, in cui domina la *Trasfigurazione della Vergine*, affiancata dai santi Ambrogio ed Agostino. Intorno sono affrescate numerose figure di santi, di profeti, di vescovi e di angeli. Particolarmente significativa è l' immagine di *Santa Cecilia all'organo*.

Di notevole pregio stilistico sono anche gli stucchi superstiti attribuiti ad un celebre artista ticinese, Agostino Silva.

ACCESSO

La struttura non è visitabile ed è solo in parte visibile nella sua conformazione originaria dalla piazza Marconi e lungo le vie Risorgimento e Murazzo.

BIBLIOGRAFIA

G .Motta, *Vicende storiche ed aspetti dell'antica e nuova Cantù*, La Grafica, Cantù 1970.

G. Montorfano (a cura di), *Cantù. Guida ai percorsi storico-artistici*, Amici dei Musei, sez. di Cantù, Tipografia Cavalleri, Cantù 1999.

Cantù. Immagini, testi di G. Montorfano, Enzo Pifferi editore, Cantù 1998.